

CENTRO UNIVERSITARIO DI STUDI BIBLICI

## Imparare a leggere il greco usando la Bibbia

N. 2 – Ogni suo **orpello** rende il greco bello, con lo spirito giusto

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Iniziamo con l'alleggerire, se così si può dire, il testo greco dai suoi orpelli, ovvero dai suoi ornamenti, che nel seguente testo di *Rm* 1: 1:1-3 abbiamo evidenziato colorandoli:

Παῦλος δοῦλος Ἰησοῦ Χριστοῦ, κλητὸς ἀπόστολος, ἄφωρισμένος εἰς εὐαγγέλιον θεοῦ ὃ προεπηγγείλατο διὰ τῶν προφητῶν αὐτοῦ ἐν γραφαῖς ἁγίαις περὶ τοῦ υἱοῦ αὐτοῦ, τοῦ γενομένου ἐκ σπέρματος Δαυεὶδ κατὰ σάρκα.

*Legenda:*

- Accenti: **acuto/grave**, **circonflesso**;
- Spiriti: **dolce**, **aspro**;
- **Punteggiatura**.

Se togliessimo tutti i segni che abbiamo colorato rimarrebbero solo le lettere alfabetiche. In questa lezione ci occupiamo solo dei cosiddetti *spiriti*, che sono due: **dolce** (´) e **aspro** (˘).

Secondo i grammatici, lo spirito aspro (˘) indicava anticamente una leggera aspirazione, mentre quello dolce (´) segnava la mancanza di aspirazione. Oggi sono rimasti nella scrittura greca solo i loro segni, senza alcun effetto sulla pronuncia. Ai fini pratici, ovvero nella lettura del testo greco, gli spiriti vanno quindi semplicemente ignorati.

Il fatto che anticamente lo spirito indicasse l'aspirazione o la sua mancanza ci porta però ad una considerazione: l'eventuale aspirazione riguardava solo le vocali iniziali delle parole. È per questa ragione che li troviamo sulle vocali e nei soli casi in cui una parola inizia con una vocale. Ma, come detto, leggendo il testo greco vanno ignorati. Se lo abbiamo spiegato è solo per non lasciare domande o dubbi.

Un'altra cosa da spiegare (unicamente per soddisfare eventuali domande) riguarda la posizione degli spiriti. E al riguardo proponiamo un indovinello, una prova di ragionamento. Sappiamo già che gli spiriti riguardano solo se vocali che si trovano all'inizio delle parole, ma ora osservate le seguenti parole e cercate di scoprire perché gli spiriti sono lì apparentemente "fuori posto". Il brano

è tratto da *Gv 3:1-6, passim*<sup>1</sup>. Senza badare al fatto che gli spiriti siano dolci o aspri e senza badare agli accenti, cercate di scoprire perché gli spiriti segnati in rosso si trovano in una posizione diversa da quella regolare (indicata in verde):

Ἦν ... ἄνθρωπος ἐκ ... ὄνομα αὐτοῦ, ἄρχων ... Ἰουδαίων οὗτος ἦλθεν ... αὐτὸν ... εἶπεν αὐτῷ ... οἶδαμεν ὅτι ἀπὸ ... ἐλήλυθας ... οὐδεὶς ... ἃ ... ὁ ... αὐτοῦ ... Ἰησοῦς ... εἶπεν αὐτῷ, Ἀμὴν ἀμὴν ... ἐὰν ... ἄνωθεν ... ἰδεῖν ... αὐτὸν ... ἄνθρωπος ... ὢν ... αὐτοῦ ... εἰσελθεῖν ... ἀπεκρίθη ... Ἰησοῦς, Ἀμὴν ἀμὴν ... ἐξ ὕδατος ... οὐ ... εἰσελθεῖν εἰς ... ἐκ ... ἐστὶν ... ἐκ ... ἐστὶν.

La risposta si trova a pagina 3.

Sulla punteggiatura non c'è molto da dire, ma ne parleremo meglio prossimamente. Quanto agli accenti, gli spiegheremo in una prossima lezione, dopo aver imparato le vocali.

Ricapitolando: leggendo il greco, gli spiriti vanno ignorati. Ora un po' di esercizio.

## ESERCIZI DI GRECO

Andando alla pagina *web* [https://www.bibbiaedu.it/GRECO\\_NT/](https://www.bibbiaedu.it/GRECO_NT/), navigate nel testo greco della Bibbia alla ricerca degli spiriti, aspri o dolci che siano.

---

<sup>1</sup> Avverbio latino che significa “qua e là”.

## SOLUZIONI

Quando lo spirito si trova su una vocale iniziale *maiuscola*, si pone in altro a sinistra della stessa.

Quando lo spirito si trova su un *dittongo iniziale*, si pone sulla seconda vocale.

Ἦν ... ἄνθρωπος ἐκ ... ὄνομα αὐτῶ, ἄρχων ... Ἰουδαίων οὗτος ἦλθεν ... αὐτὸν ... εἶπεν αὐτῶ ...  
οἶδαμεν ὅτι ἀπὸ ... ἐλήλυθας ... οὐδεὶς ... ἄ ... ὁ ... αὐτοῦ ... Ἰησοῦς ... εἶπεν αὐτῶ, Ἀμήν ἀμήν  
... εἰάν ... ἄνωθεν ... ἰδεῖν ... αὐτὸν ... ἄνθρωπος ... ὅν ... αὐτοῦ ... εἰσελεθεῖν ... ἀπεκρίθη ...  
Ἰησοῦς, Ἀμήν ἀμήν ... ἐξ ὕδατος ... οὐ ... εἰσελεθεῖν εἰς ... ἐκ ... ἐστίν ... ἐκ ... ἐστίν.